



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. ATTO 134 ANNO 2018

SEDUTA DEL 23/11/2018 ORE 11:30

OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 E PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 – APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE POVERTÀ.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventitre del mese di novembre alle ore 11:30 nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Vice Sindaco Gianarturo Leoni, la Giunta Comunale.

All'Appello Risultano

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
CONTINI GIANCARLO		ASSENTE
LEONI GIANARTURO	PRESENTE	
CAPELLI STEFANO	PRESENTE	
GUARESCHI ELISA	PRESENTE	
MARCHESI MARZIA		ASSENTE

Totale presenti: n. 3

Totale assenti : n. 2

Partecipa all'adunanza Il Vice Segretario Stellati Dott.ssa Elena, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Il Vice Sindaco Gianarturo Leoni assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 E PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 – APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE POVERTÀ.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 328 del 08.11.2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 19 prevede i "Piani di Zona" e ne indica, tra l'altro, gli obiettivi strategici, le priorità di intervento e le modalità organizzative dei servizi;
- il secondo comma del citato art. 19 stabilisce che il Piano di Zona è, di norma, adottato attraverso Accordo di Programma (di cui all'art. 27 della Legge 8.6.1990, n. 142, ora sostituito dall'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267);
- la Legge della Regione Emilia Romagna n. 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile; assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale e individua nel Piano di Zona per la salute e il benessere sociale lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale;
- la Legge della Regione Emilia Romagna 29/12/2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a compartecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;

CONSTATATO CHE:

- i Comuni del distretto di Fidenza e l'Azienda Usl di Parma distretto di Fidenza hanno sottoscritto in data 29 dicembre 2017 la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del Testo unico Enti Locali, per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione dell'Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione-Emilia Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007, valevole per gli anni 2018-2020;
- i Comuni del distretto di Fidenza, l'Azienda Usl di Parma Distretto di Fidenza, l'ASP "Distretto di Fidenza" hanno sottoscritto, in data 3 febbraio 2018 il Contratto di Servizio per la realizzazione di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, valevoli per gli anni 2018-2022;
- la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

popolazione e fasi della vita:

- inclusione sociale e contrasto alla povertà
- il distretto come nodo strategico della governance e dell'attuazione delle politiche integrate
- nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria;

- con successivo atto di Giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020;

- con nota prot. n. PG 2018/194313 del 20.03.2018, in atti, la Regione Emilia Romagna ha fornito indicazioni operative per la realizzazione dei Piani di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2018/2020, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione medesima dei predetti Piani;

- il Decreto Legislativo n° 147/2017 all'art.13 comma 2 lettera d) prevede che i "Comuni, coordinandosi a livello di ambito distrettuale, adottino atti di programmazione ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel piano di zona di cui all'articolo 19 della legge 328/2000";

- la Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.157/2018 ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 che al punto 9 fornisce indicazioni relative alla sezione povertà da inserire nei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali e l'8 giugno 2018 ha approvato la legge regionale n° 7 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24/16. Misure di sostegno alla povertà e sostegno al reddito", che all'art.2 ter prevede che "i finanziamenti regionali sono altresì destinati ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto alla povertà, secondo le modalità previste dalla LR 2/2003";

ATTESO che l'Accordo di programma con l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 comprensivo del programma attuativo 2018 dell'ambito distrettuale di Fidenza comprendente il Fondo sociale e locale e il FRNA-FNA è stato approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 27 giugno 2018;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 82 del 13/07/2018 con la quale si prendeva atto e approvava l'Accordo di programma del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 comprensivo del programma attuativo 2018 dell'ambito distrettuale dei Fidenza;

DATO ATTO che all'art. 3, ultimo capoverso, del suddetto Accordo di Programma, la programmazione attuativa 2018 della sezione povertà, è stata rinviata a successiva integrazione dell'Accordo stesso, previa definizione delle relative risorse nazionali e regionali e degli obiettivi specifici;

PRECISATO che l'Ufficio di Piano, in stretta connessione con il servizio sociale territoriale, coordina tecnicamente l'azione programmatica e organizzativo-gestionale dell'attuazione delle



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

misure di contrasto alla povertà a livello distrettuale, come richiamato in premessa nel suddetto Accordo di programma;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1001 del 02.07.2018: “Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito: definizione dell’ammontare del RES e dei finanziamenti da destinare ai Comuni e alle loro Unioni in attuazione della L.R. n. 24/2016 e successive modificazioni”;
- la determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per l’Integrazione Sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna n. 13353 del 17.08.2018 con la quale:
 - sono state assegnate ai Comuni o Unioni capofila degli ambiti distrettuali le risorse indicate all’allegato 1) della determinazione medesima, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, nell’ambito dei Piani di Zona, degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà e per la realizzazione di interventi e servizi a favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;
 - è stato stabilito che tutte le risorse di cui sopra devono essere oggetto di programmazione attuativa integrativa 2018, andando così a costituire la declinazione operativa della sezione specifica del Piano di Zona dedicata al tema povertà;

VISTO altresì che le risorse complessive assegnate oggetto della suddetta programmazione distrettuale ammontano a € 424.828,98;

PRESO ATTO che il Comitato di Distretto di Fidenza nella seduta del 25 ottobre 2018 ha approvato il documento “Integrazione all’Accordo di Programma per l’approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020 - Programmazione attuativa povertà 2018 del Distretto di Fidenza”, in allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTE le note del Comune di Fidenza prot 13539/2018, prot 14005/2018 e prot 14410/2018, aventi ad oggetto Comunicazioni conseguenti la seduta del Comitato di Distretto del 25/10/2018;

VISTO il D. Lsg.vo n. 267/2000 e s.m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m., i seguenti pareri:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell’Area Servizi alla Persona, Cultura e Turismo, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell’Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

- 1) DI APPROVARE il documento “Integrazione all’Accordo di Programma per l’approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020 - Programmazione Attuativa 2018 del Distretto di Fidenza”, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) DI DARE ATTO che le risorse finanziarie previste nella programmazione attuativo povertà 2018 messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Emilia Romagna e gestite dal Comune di Fidenza, Ente capofila dell'ambito distrettuale, ammontano a complessivi Euro 424.828,98, di cui Euro 293.123,86 di fondo nazionale e di cui € 131.705,12 di fondo regionale;
- 3) DI DARE ATTO altresì che le risorse destinate al Comune di Busseto per contributi economici da erogare durante l’anno 2019 a favore di utenti che non usufruiscono delle misure RES/REI, pari a complessivi € 6.026,00, saranno introitate sul bilancio 2018/2020 – annualità 2019;
- 4) DI DARE ATTO infine che ai sensi dell'art.5 della L.n. 241/90 e s. m. il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l’istruttore direttivo D.ssa Roberta Curtarelli;
- 5) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. vo n. 267/2000 e s. m..



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Vice Sindaco
Gianarturo Leoni

Il Vice Segretario
Stellati Dott.ssa Elena



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA (art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

INTEGRAZIONE AL PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 E PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 – APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE POVERTÀ.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 21/11/2018

Il Responsabile del Servizio
Roberta Curtarelli / INFOCERT
SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE PER OGGETTO:

INTEGRAZIONE AL PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 E PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 – APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE POVERTÀ.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole.**

Busseto, lì 23/11/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 134

DEL 23/11/2018

**OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 E
PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 – APPROVAZIONE PIANO DISTRETTUALE
POVERTÀ.**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/11/2018 al 13/12/2018

Busseto li 28/11/2018

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

All. A

Programmazione attuativa della sezione povertà approvata nell'ambito dei Piani di Zona triennali 2018-2020 (di cui all'art. 13 del Dlgs 147/2017).

Modalità gestionale dei servizi

In questa sezione sono descritte le modalità di gestione degli interventi sociali a livello territoriale, con particolare riguardo alle competenze e attività svolte direttamente dai Comuni e alle funzioni e attività affidate alla gestione associata in relazione agli interventi di contrasto alla povertà.

Gli undici Comuni del Distretto di Fidenza hanno delegato dall'anno 2013 all'Azienda "Asp Distretto di Fidenza" (Azienda Pubblica di Servizio alla Persona) la gestione delle funzioni sociali rivolte a minori, adulti e disabili. Per il Comune di Fidenza "Asp Distretto di Fidenza" gestisce anche il servizio anziani professionale.

L'accesso al Servizio sia in sede centrale che nei punti di accesso territoriali dei singoli comuni del distretto può avvenire:

1. in modo SPONTANEO: l'accoglienza è a cura o del personale di sportello o direttamente dall'assistente sociale;
2. in modo COATTO: il primo colloquio avviene direttamente con l'Assistente Sociale.

L'assetto organizzativo prevede in linea con la DGR 1012/2014 la presenza delle seguenti figure professionali:

Responsabile del Servizio che, oltre a quanto indicato nella DGR 1012/2014, risponde di tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento delle attività inerenti il servizio stesso, coordinando tutti i procedimenti necessari e assicurando il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione, nel rispetto della normativa vigente nonché degli obiettivi e strategie indicate nel Piano Programmatico.

Assistenti sociali che garantiscono interventi di prima accoglienza e presa in carico del tramite progetti individualizzati e integrati con la rete dei servizi.

Educatori che garantiscono la realizzazione di progetti per favorire l'inserimento scolastico, formativo e lavorativo per lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e inserimento sociale.

Operatori socio sanitari volti a supportare il Servizio Sociale Professionali nelle attività domiciliari.

Impiegati amministrativi dedicati alla gestione delle procedure amministrative connesse alle funzioni del servizio sociale territoriale e l'adeguato funzionamento dei sistemi

Al fine di garantire il funzionamento del suddetto assetto organizzativo il Servizio ha un organico idoneo per soddisfare le richieste dell'utenza; infatti ai sensi della suddetta DGR 1012/2014 l'attuale dotazione organica vede la presenza in ogni Comune del Distretto della figura di almeno 1 Assistente Sociale nel rispetto degli standard previsti dalla normativa nazionale e regionale (si rimanda alla sezione n. 5 del piano di zona triennale per il riepilogo dettagliato dell'organico delle assistenti sociali e relativo numero di ore)

In tutti gli 11 Comuni del distretto è attivo uno Sportello Sociale quale punto di accesso per il cittadino al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari e alle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà.

In tale cornice gli interventi a contrasto della povertà sono gestiti direttamente da "ASP Distretto di Fidenza" per quanto concerne l'area minori, adulti, disabili, anziani (esclusivamente per il Comune di Fidenza), mentre per quanto concerne l'area anziani direttamente dai Comuni, ad eccezione del Comune di Fidenza.

Per quanto concerne l'attuazione delle misure nazionali e regionali a contrasto della povertà, a sostegno dell'inclusione attiva e dell'inserimento lavorativo e sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (LR 14/2015, R.E.I, R.E.S), il distretto di Fidenza ha approvato a dicembre 2017 il "Protocollo operativo per l'attuazione delle misure nazionali e regionali a contrasto della povertà, a sostegno dell'inclusione attiva e dell'inserimento lavorativo e sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (LR 14/2015, R.E.I, R.E.S)" dove sostanzialmente si è definito di gestire le misure a contrasto della povertà (SIA/REI/RES) con la seguente organizzazione:

i Comuni del Distretto accolgono le domande dei cittadini attraverso lo sportello sociale, verificano i requisiti di accesso previsti dalle normative di riferimento, trasmettono la domanda agli Enti titolari delle misure tramite applicativo informatico e per il RES, autorizzano l'avvio della misura. In caso di effettiva approvazione trasmettono la comunicazione di accoglimento della domanda ad ASP "Distretto di Fidenza" per i successivi adempimenti.

ASP "Distretto di Fidenza" tramite il servizio sociale delegato predispone e monitora periodicamente i progetti personalizzati al fine della verifica della permanenza delle condizioni di bisogno e degli impegni sottoscritti utilizzando il formulario di progetto personalizzato allegato al protocollo, segnalando l'eventuale necessità di revoca del beneficio al Comune di residenza.

MAX 5.000 caratteri

Equipe Multidisciplinare

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione e funzionamento delle EEMM:

- *specificare se l'equipe REI/RES coincide con l'equipe LR14/15*
- *Indicare i criteri di composizione delle EEMM, quali le figure componenti in modo permanente l'EEMM e quelle "aggiuntive" con riferimento alle istituzioni coinvolte (servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, l'istruzione, ecc.) ed eventuali accordi intercorsi;*
- *Specificare l'eventuale ruolo del terzo settore nei processi di presa in carico;*
- *Indicare le modalità di coordinamento delle EEMM*

Asp Distretto di Fidenza tramite il Servizio Sociale delegato esercita la funzione di coordinamento e segreteria organizzativa, in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano Distrettuale, sia per la predisposizione dei progetti personalizzati nell'ambito delle misure RES/REI sia per l'attuazione delle misure L.R. 14/2015. E' stata prevista un'unica equipe multiprofessionale, con momenti ovviamente dedicati, non solamente in relazione alla figura unica di coordinamento rappresentata dall'assistente sociale assunta tramite i finanziamenti PON, e ai medesimi operatori territoriali che vi partecipano, ma altresì per gli elementi comuni nell'attuazione di tali misure e per la stretta connessione dei percorsi attivati.

Come descritto nel protocollo richiamato al punto precedente (allegato integralmente nella sezione 5 del piano di zona triennale), l'Equipe Multiprofessionale del Distretto di Fidenza è composta da operatori del Centro Impiego, sociali e sanitari rispettivamente del Servizio Sociale Territoriale Delegato dai Comuni del distretto di Fidenza ad "Asp Distretto di Fidenza" e dell'Azienda USL distretto di Fidenza.

L'equipe multiprofessionale del Distretto di Fidenza risulta così composta:

- 1 operatore del Centro Impiego
- 1 operatore del Collocamento Mirato
- 2 operatori del Servizio Sociale Territoriale ASP Distretto di Fidenza in qualità di soggetto delegato dai Comuni del distretto di Fidenza
- 3 operatori del servizio sanitario SERT-DSM dell'Ausl Distretto di Fidenza

Nello specifico, all'interno dell'équipe è sempre presente un operatore del Centro Impiego, individuato come componente fissa, e qualora la persona presa in carico sia un disabile certificato, un operatore del collocamento mirato.

In relazione poi alla problematica della persona trattata, sono presenti singolarmente e/o in compresenza, almeno un componente individuato nell'ambito sociale e/o sanitario.

L'Equipe può essere integrata dalla presenza variabile di altri professionisti, in relazione alle situazioni presentate, chiamati a svolgere una funzione consultiva qualora ritenuti funzionali dall'equipe stessa. Alle sedute della equipe multiprofessionale partecipa, di norma, il responsabile del caso della persona-utente.

L'équipe si avvale per il suo regolare funzionamento di un operatore del servizio sociale territoriale con funzioni di segreteria. L'équipe può richiedere, a supporto della propria azione, l'intervento di ulteriori operatori con competenze coerenti con le misure da promuovere, anche appartenenti ad altri Enti (Comuni, Scuole, Terzo Settore, etc.).

Nel protocollo operativo vigente sono dettagliati funzioni dell'équipe e strumenti e modalità per la predisposizione dei progetti personalizzati.

L'équipe multiprofessionale si riunisce di norma ogni quindici giorni e, comunque, ogniqualvolta si ravvisi la necessità di esaminare progettualità proposte dal territorio.

La seduta è considerata valida con la presenza di almeno:

- un/una rappresentante del Centro Impiego di Fidenza e qualora la persona presa in carico sia un disabile certificato, un operatore del collocamento mirato;

- almeno un componente individuato nell'ambito sociale e/o sanitario a seconda dei casi trattati e delle fragilità rilevate, che possono essere presenti singolarmente o in compresenza

Con specifico riferimento all'attuazione delle misure di contrasto alla povertà, è previsto di poter coinvolgere operatori e volontari del terzo settore nella definizione dei progetti personalizzati. Sono pertanto già attive prassi territoriali di segnalazione, confronto e condivisione di percorsi individualizzati, anche in attuazione alle misure della L.r. 14/2015, con alcune importanti realtà dell'associazionismo. Inoltre il Servizio Sociale territoriale ha attive convenzioni distrettuali con soggetti del terzo settore per l'accoglienza in emergenza di persone in situazione di grave marginalità.

Obiettivo del triennio di vigenza del piano di zona è pervenire alla definizione con i soggetti del terzo settore di protocolli/accordi distrettuali che formalizzino e strutturino le modalità di collaborazione volte al contrasto della povertà, esclusione sociale e vulnerabilità.

MAX 5.000 caratteri

TABELLA A) RAFFORZAMENTO SPORTELLI/PUNTI DI ACCESSO

Comune	Popolazione	Gestione associata	LEP da raggiungere (numero punti di accesso)	Indicatore raggiunto	PRE AVVISO 3 - N. punti accesso	PRE AVVISO 3 - Unità di personale presenti presso punti di accesso	PRE AVVISO 3 - Ore settimanali di apertura al pubblico	CON AVVISI 3 - N. punti accesso aggiunti	CON ATTUATI VO 18/19 - Unità di personale aggiuntive	CON ATTUATI VO 18/19 - Ore settimanali di apertura al pubblico aggiuntive	Note
BUSSETO	6.939	Gestione diretta	1	Si	1	1	19				
FIDENZA	26.898	Gestione diretta	1	Si	1	1	9		1	0	*unità aggiuntiva di personale (a tempo pieno 36 ore) con funzioni di back office a supporto degli sportelli sociali e di raccordo tra Comuni, istituzioni coinvolte nella gestione delle misure, UdP e ASP distrettuale, assunta tramite quest'ultima
FONTANELLATO	7.034	Gestione diretta	1	Si	1	1	16,3				
FONTEVIVO	5.615	Gestione diretta	1	Si	1	1	22				
NOCETO	12.993	Gestione diretta	1	Si	1	2	15				
POLESINE ZIBELLO	3.191	Gestione diretta	1	Si	1	1	17,3				
ROCCABIANCA	2.970	Gestione diretta	1	Si	1	1	6				
SALSOMAGGIORE TERME	19.710	Gestione diretta	1	Si	1	2	24				
SAN SECONDO PARMENSE	5.685	Gestione diretta	1	Si	1	1	12				
SISSA TRECASALI	7.843	Gestione diretta	1	Si	1	1	6				
SORAGNA	4.840	Gestione diretta	1	Si	1	2	20,3				

***Distribuzione oraria di n° 1 operatore a 36 H per supporto back office Sportelli sociali**

OPERATORE BACK OFFICE PER SPORTELLI	Popolazione totale all'1/1/2018	Ore Impiegate per Comune
Busseto	6.953	3
Fidenza	26.993	4
Fontanellato	7.021	3
Fontevivo	5.621	3
Noceto	12.997	4
PolesineZibello	3.191	3
Roccabianca	2.973	3
Salsomaggiore Terme	19.710	4
San Secondo Parmense	5.705	3

SissaTrecasali	7.844	3
Soragna	4.839	3
Distretto Fidenza	103.847	36

Ripartizione oraria di lavoro di n. 1 impiegato amministrativo a 36 h settimanali.

L'orario è stato equamente ripartito su tutti i Comuni, le restanti tre ore sono state ulteriormente ripartite per ciascuno dei tre Comuni che superano i 10.000 abitanti (Fidenza Noceto e Salsomaggiore Terme).

Trattasi di una ripartizione di massima, che potrà essere calibrata in base all'effettivo bisogno.

TABELLA B) RAFFORZAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Ambito	Distretto	LEP da raggiungere (numero assistenti sociali)	Indicatore raggiunto	PRE AVVISO 3 - N. assistenti sociali	PRE AVVISO 3 - Ore settimanali	CON AVVISO 3 - N. assistenti sociali aggiunti	CON AVVISO 3 - Ore settimanali aggiunte	CON ATTUATIVO 18/19 - N. assistenti sociali aggiuntive	CON ATTUATIVO 18/19 - Ore settimanali aggiuntive	Note
Fidenza	Fidenza	20	Si	27	1210	2	72	2	72	Due Assistenti Sociali aggiuntive a tempo pieno assunte tramite ASP Distretto di Fidenza in qualità di soggetto delegato alla gestione degli interventi e prestazioni socio assistenziali e all'attuazione delle misure a contrasto della povertà.

TABELLA B2) RAFFORZAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE attraverso altro personale

Distretto	Figura professionale	PRE AVVISO 3 - N. figure professionali	PRE AVVISO 3 - Ore settimanali	CON AVVISO 3 - N. figure professionali aggiunte	CON AVVISO 3 - Ore settimanali aggiunte	CON ATTUATIVO 18/19 - N. figure professionali aggiuntive	CON ATTUATIVO 18/19 - Ore settimanali aggiuntive
Fidenza	Educatori	2	72				
	Mediatori						
	Amministrativi	2	36	1	18		
	Operatori sociali						

TABELLA C) SERVIZI E INTERVENTI PER SUPPORTARE L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

Distretto	Tipo intervento	Tipologia azione prevista	Numero beneficiari stimati	Risorse fondo povertà nazionale	Risorse fondo povertà regionale
Fidenza	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	percorsi di re-inserimento lavorativo (tirocinio formativo)	35	97.230,00	

	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	percorso di sostegno socio educativo	4	30.024,86	
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità				
	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	sostegno alla genitorialità primi 1000 giorni di vita: percorsi di accompagnamento per mamme con neonati attraverso attività di gruppo tenute da professionisti (ostetrica, counselor..)	5	1.902,75	
	Servizio di mediazione culturale	interventi specializzati a sostegno di persone straniere che presentano barriere linguistiche	100	3.036,55	
	Servizio di pronto intervento sociale				
	Contributi economici per utenti che non usufruiscono di REI/RES				131.705,12
Totale				€ 132.194,16	€ 131.705,12

TABELLA C2 - INTERVENTI E SERVIZI PER POVERTA' ESTREMA E SENZA DIMORA DEGLI AMBITI NON DESTINATARI DI RISORSE DEDICATE ART. 5 DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 18/5/2018

Distretto	Tipo intervento	Descrizione attività oggetto di finanziamento	Numero beneficiari stimati	Risorse fondo povertà nazionale (solo per beneficiari RES/REI)	Risorse fondo povertà regionale
Fidenza	Interventi a bassa soglia, incluse le unità di strada				
	Orientamento e accompagnamento ai servizi (incluso l'accompagnamento all'acquisizione della residenza anagrafica)				
	Accoglienza diurna				
	Accoglienza notturna				
	Accoglienza h24	Accoglienza abitativa in emergenza per persone in condizione di povertà estrema	6	28.800,00	
	Percorsi di orientamento al lavoro e inclusione sociale				
	Percorsi di autonomia abitativa (Housing First, Housing Led, Co-Housing)	Sperimentazione di esperienza di coabitazione per persone in condizione di estrema fragilità in assenza di reti formali ed informali di supporto	2	9.683,62	
	Beni di prima necessità in interventi a bassa soglia				
	Beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia				
Totale				€ 38.483,62	€ 0,00

TABELLA RIPARTO RISORSE ECONOMICHE

Distretto	Interventi	Risorse fondo povertà nazionale	Risorse fondo povertà regionale
Fidenza	A. Rafforzamento Sportelli/Punti di accesso	38.603,52	
	B. Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	83.842,56	
	B2. Rafforzamento Servizio Sociale Territoriale attraverso altre figure professionali		
	C. Interventi e servizi Inclusione Sociale e Lavorativa	132.194,16	131.705,12
	C2. Interventi e servizi per povertà estrema e senza dimora degli ambiti non destinatari di risorse dedicate di cui alla Tabella D	38.483,62	
Totale		€ 293.123,86	€ 131.705,12

Ripartizione quota parte Fondo Sociale Povertà - risorse regionali - da destinare a contributi economici per utenti che non usufruiscono di RES/REI

TOTALE RISORSE DESTINATE			€ 90.000
Comune/Ente	Popolazione totale 2018	% popolazione Comune su popolazione Distretto	Quota Fondo Sociale Povertà
Busseto	6.953	6,70	6.026
Fidenza	26.993	25,99	23.394
Fontanellato	7.021	6,76	6.085
Fontevivo	5.621	5,41	4.871
Noceto	12.997	12,52	11.264
PolesineZibello	3.191	3,07	2.766
Roccabianca	2.973	2,86	2.577
Salsomaggiore Terme	19.710	18,98	17.082
San Secondo Parmense	5.705	5,49	4.944
SissaTrecasali	7.844	7,55	6.798
Soragna	4.839	4,66	4.194
Distretto Fidenza	103.847	100,00	€ 90.000